

**Aspettando la filovia, sulla strada parco torna il mercato. Chiusa la procedura per 129 operatori**

Dopo mesi di attesa, ieri l'annuncio e la presentazione tenutasi presso la Sala Aterno del Comune di Pescara in presenza del sindaco Marco Alessandrini, del presidente del Consiglio Comunale Antonio Blasioli, dell'assessore alle Attività produttive Giacomo Cuzzi che ha lavorato alacremente con gli uffici Commercio del Comune perché tale obiettivo fosse raggiunto, del presidente della commissione Commercio Piero Giampietro.

Una notizia ufficializzata insieme ai comitati e le associazioni cittadine con cui l'Amministrazione ha condiviso il cammino: Comitato utenti strada parco, Fiab Pescarabici, comitato Ventimila metri cubi e comitato Oltre il gazebo presenti alla conferenza.

«L'obiettivo è stato raggiunto e siamo contenti - dice il sindaco Marco Alessandrini - perché restituisce una parte ambita da tutti alla città. Lo facciamo, grazie agli uffici che hanno lavorato perché questo obiettivo fosse centrato, uno scopo per cui ringrazio tutte le parti attive, dall'assessorato alle Attività produttive, fino ad arrivare a TUA e alle associazioni di categoria e cittadine che ci hanno accompagnato lungo tale percorso. Percorso che è l'inizio di un cammino che interesserà tutto il settore per renderlo più competitivo per la cittadinanza, in attesa che si definisca il mezzo e che si stabilisca l'utilizzo del sedime strada parco, che dovrà sempre rispecchiare la vocazione di questa arteria a trasporto pubblico, ciclabile e uso pedonale».

«Corre fare prima un ringraziamento generale - così l'assessore alle Attività Produttive Giacomo Cuzzi - a partire dagli uffici comunali che in tre giorni hanno incontrato i 129 operatori per chiudere tutta la procedura in breve tempo e hanno provveduto a fare la segnaletica e a sistemare la strada parco perché il mercato tornasse subito. Un risultato positivo per tutti: per la cittadinanza che a ragione lo chiedeva, perché quella della strada parco è la collocazione naturale e migliore; per gli operatori che potranno così mettere la parola fine ai problemi anche economici scaturiti dall'attuale dislocazione e, per finire, per i residenti che per oltre tre anni e mezzo hanno vissuto il disagio di una scelta sicuramente penalizzante, oltre che carica di criticità».

**LA RIORGANIZZAZIONE**

L'opera di riorganizzazione dei mercati, adesso toccherà San Donato, i Colli e via via gli altri fino al mercato di via Pepe. La struttura del mercato sarà più ordinata, ci sono 129 operatori di cui 63 sono produttori (9 di frutta, 12 alimenatari, 43 non alimentari, 2 casalinghi, 2 autobanco, 4 florovivaisti, 57 produttori), sono posti gli uni frontalmente agli altri, consentendo quindi la piena fruizione di tutte le categorie merceologiche. Novità riguarderanno presto anche il Mercato di piazza Muzii che dal prossimo fine settimana aprirà anche di sera.

«Il ritorno alla strada parco - aggiunge il presidente della Commissione Consiliare Piero Giampietro - è un passaggio importante di un progetto più ampio di razionalizzazione profonda del settore commercio che questa Amministrazione ha trovato in una condizione davvero molto critica. Siamo tutti contenti che il mercato ritrovi la sua collocazione migliore, anche perché questa notizia mette in luce la riorganizzazione complessiva dei mercati che punta a dare ai cittadini e ai consumatori la migliore possibilità di fare acquisti in economia e comodità».

«La concessione attuale è provvisoria, ma siamo fiduciosi che tale localizzazione sarà duratura com'è accaduto per il Comune di Montesilvano per cui il mercato non è stato più spostato - conclude il presidente del Consiglio Comunale Antonio Blasioli - questo sempre in attesa che venga individuato il mezzo che dovrà farsi carico di risolvere i problemi di trasporto pubblico che ha la città. Il ritorno è una soluzione che accontenta i residenti che vedranno cessare tutta una serie di disagi, gli utenti del mercato che faranno acquisti in modo più fruibile, gli operatori che non hanno vissuto bene la delocalizzazione, come pure la

città che ogni mercoledì si è vista privare di una mobilità importante, specie se consideriamo la vicinanza delle scuole e chi entra a Pescara perché snellisce a livello di inquinamento. C'è una domanda da farsi a quasi quattro anni dalla delocalizzazione, se era davvero necessario spostare il mercato».

